

INFORMATIVA CONCORSO ORDINARIO DS

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

PARTONO I RICORSI

Il concorso ordinario per la selezione di 587 Dirigenti Scolastici si è aperto con una prova preselettiva che ha fatto molto discutere e che è stata segnata da profonde iniquità e profili di illegittimità.

SOGLIE DIVERSE A PARITÀ DI QUESITI.

Il concorso “nazionale” si sta svolgendo su base regionale e tale circostanza ha già creato la prima disparità di trattamento.

Come noto (e come già spiegato nella nostra precedente informativa visionabile al link <https://www.avvocatomichelebonetti.it/scuola/dirigenti-scolastici-e-dsga/anomalie-nella-prova-preselettiva-del-concorso-ordinario-dei-dirigenti-scolastici>) nella prova preselettiva non era prevista una “soglia” di punteggio da superare ma veniva ammesso alla prova scritta un numero di candidati pari a tre volte quello dei posti messi a bando per ciascuna regione oltre ai pari merito. Il punteggio minimo per la partecipazione alla prova scritta, dunque, è stato determinato dall’andamento delle prove regione per regione generando la situazione per la quale a parità di domande somministrate, candidati con 35 punti sono stati ammessi alla successiva prova in Piemonte e con lo stesso punteggio sono stati esclusi in Campania o in Sicilia ove la soglia, così determinata, era notevolmente più alta.

Ebbene, è evidente che per quesiti identici, sarebbe stato più equo determinare una soglia univoca o, quanto meno, prevedere il superamento della prova preselettiva con il raggiungimento della soglia della sufficienza (30/50).

DUBBI SULLA REGOLARITÀ DEI QUESITI. L’ASSENZA DELLA BANCA DATI E LA PUBBLICAZIONE DEI QUADRI DI RIFERIMENTO SOLO 36 ORE PRIMA DELL’ESPLETAMENTO DELLA PROVA.

Subito dopo l’espletamento della prova sono pervenute agli Avv.ti Michele Bonetti e Santi Delia numerose segnalazioni in relazione ai quesiti somministrati.

Svariati quesiti, difatti, sembrerebbero essere stati posti in modo incompleto, non avere alcuna risposta corretta, essere ambigui nei riferimenti alla normativa da tenere in considerazione o, ancora, essere articolati con un lessico eccessivamente generico tale da indurre dubbi nella selezione dell'opzione di risposta corretta.

È ovvio che al momento si tratta di problematiche che sono state riportate ma che non sono ancora state verificate dai nostri esperti in quanto le prove non sono state ancora consegnate ai candidati.

Ciò che pare certo è che vi fossero quesiti su normative entrate in vigore a marzo ed aprile 2024, ovverosia dopo che il concorso era stato bandito e dopo il termine ultimo previsto per la predisposizione dei quesiti, fissato per febbraio.

Peraltro si tratterebbe di quesiti di particolare complessità, adeguati più ad una prova “scritta” per sua natura selettiva, che ad una prova preselettiva che, come noto, svolge solo la funzione di effettuare una prima scrematura tra i candidati.

La complessità della prova è dovuta probabilmente anche all'assenza di una banca dati e alla pubblicazione dei quadri di riferimento poche ore prima della prova preselettiva. Invero il D.M. n. 194/2022 aveva già previsto che non sarebbe stata pubblicata la banca dati dei quesiti della prova preselettiva e aveva reso noti gli ambiti disciplinari di riferimento per la preparazione della prova.

I candidati, dunque, hanno tenuto in considerazione la banca dati dei concorsi precedenti ed i programmi pubblicati, per poi scoprire, 36 ore prima dell'espletamento della prova, che in realtà i programmi erano molto più vasti e articolati.

DUBBI IN MERITO ALLA DETERMINAZIONE DEI POSTI MESSI A BANDO E ALTRE CENSURE.

Oltre a quelle riportate, ovviamente, vi sono molte altre censure su cui lo studio legale sta lavorando e che saranno riportate nei ricorsi. Tra le plurime censure che stiamo valutando con grande attenzione, e su cui attendiamo la documentazione ministeriale, vi è il vizio dell'anonimato ma anche problemi informatici che si sono verificati in alcune sedi e la questione delle c.d. quote blu. Oltre a queste un possibile difetto di istruttoria nella determinazione dei posti messi a bando, anche considerando la costante

carezza di Dirigenti Scolastici e la circostanza che il numero di posti è stato determinato sulla base di una previsione triennale mentre, come noto, tali concorsi vengono sempre avviati in tempi molto più ampi. L'ultimo concorso, difatti, è stato bandito ben sette anni fa e quello precedente ben tredici.

Ebbene è evidente che, in una situazione complessa come quella che da sempre caratterizza i concorsi per i Dirigenti Scolastici, nella determinazione dei posti messi a bando deve tenersi conto anche dei tempi fisiologici di espletamento delle procedure di reclutamento.

CHE TIPO DI RICORSI SARANNO AVVIATI.

Lo Studio legale Avv.ti Michele Bonetti & Santi Delia avvierà sia ricorsi di natura individuale che ricorsi di natura collettiva.

Il ricorso individuale è sempre preferibile perché è possibile inserire motivi specifici e personali del ricorrente, addurre motivi di urgenza e perché non si corrono rischi di inammissibilità che ci sono sempre nei ricorsi cumulativi. Al fine di valutare le singole posizioni, invitiamo tutti gli interessati a fissare un colloquio, di presenza oppure online, con lo Studio Legale senza alcun onere e senza impegno.

Il ricorso collettivo sarà strutturato dallo Studio Legale con opportune suddivisioni volte a rendere le censure più compatibili tra tutti i ricorrenti. Il ricorso collettivo, difatti, sconta sempre il rischio legato all'inammissibilità per incompatibilità e/o disomogeneità, contrasto o non identità della posizione dei ricorrenti, pertanto non è possibile inserire censure personali e peculiari ma solo di carattere generale.

Sicuramente dovranno essere fatte valutazioni, oltre che in termini di punteggio, anche in termini di luogo di espletamento della prova, considerando che sarà necessario impugnare anche gli atti dei singoli Uffici Scolastici Regionali. Cercheremo, compatibilmente con i numeri e la tipologia di ricorrenti, di suddividerli il più possibile in plurime categorie (per Ufficio Scolastico, sopra 30 punti, sotto 30 punti, punteggi elevati in grado di subentrare presso altri Uffici Scolastici etc.).

Ad ogni modo sarà lo Studio Legale, una volta radunate le adesioni, ad effettuare le opportune ripartizioni. A tal fine ci riserviamo di ricontattare i ricorrenti per proporre,

se del caso, azioni individuali o “semi-individualizzate” (ovverosia azioni per due o tre persone con posizioni omogenee particolarmente “forti”). Ovviamente il ricorrente potrà sempre scegliere di proseguire con il ricorso collettivo che comunque cercheremo di rendere il più omogeneo possibile sulla base delle censure proposte.

Per questo consigliamo subito di aderire al ricorso collettivo e di fruire delle nostre consulenze anche individuali e di inoltrare sin da subito l'accesso agli atti e le relative missive.

CHI PUÒ AGIRE.

Ci proponiamo di tutelare tutti i candidati che hanno preso parte alla prova preselettiva ma non l'hanno superata, valutando in particolare le posizioni di coloro che hanno un punteggio a ridosso di quello utile per l'ammissione alla successiva prova scritta nella regione di appartenenza, di coloro che hanno un punteggio che supera quello utile per l'ammissione alla successiva prova scritta in un'altra regione, di coloro che superano la soglia di 30/50, ma anche di coloro che hanno un punteggio inferiore a 30/50 che potranno portare avanti censure più generali.

Lo Studio si riserva sempre di valutare i casi uno ad uno per tutelare al meglio il cliente.

QUALI SONO I TEMPI E I MODI PER AGIRE.

Nell'immediato è necessario proporre istanza di accesso agli atti per richiedere la prova (non ancora consegnata) ed i verbali. Consigliamo di conferire mandato allo Studio Legale anche per tale incombenza in quanto, non di rado, i riscontri alle istanze di accesso agli atti possono essere insidiosi e necessitano di successive impugnazioni.

Il ricorso dovrà essere proposto al TAR del Lazio ed è esperibile entro 60 giorni dalla data in cui avete svolto la prova. Decorso tale termine sarà possibile agire con un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica che può essere depositato entro i 120 giorni dalla data di svolgimento della prova ma che ha tempi di definizione notevolmente più lunghi e che, proprio per questo, non consigliamo.

Nel ricorso al TAR sarà proposta una richiesta di sospensiva per consentire ai ricorrenti di svolgere le successive prove concorsuali. Qualora tali prove siano già state svolte al momento della pronuncia del TAR, potranno essere svolte eventuali prove suppletive.

Non è escluso, tuttavia, che per la natura e la complessità delle argomentazioni riportate, il TAR scelga di definire i contenziosi direttamente nel merito con sentenza. In questo caso i tempi saranno inevitabilmente più lunghi.

È d'uopo sottolineare, inoltre, che è importante impugnare gli atti anche al fine di mantenere la pendenza del giudizio in quanto in altri casi, come ad esempio nell'ultimo concorso ordinario per Dirigenti Scolastici o nel concorso per la Polizia di Stato del 2017, la pendenza del giudizio è stata indispensabile sia per spingere le forze politiche ad adottare una "sanatoria", sia ai candidati per potervi partecipare. In entrambi i casi citati, difatti, per i candidati è stato possibile prendere parte alle procedure straordinarie solo ove vi fosse il giudizio pendente.

I COSTI DELL'AZIONE INDIVIDUALE.

Il costo per la proposizione del ricorso individuale è di euro 1500,00. L'importo è dilazionabile in un primo acconto (non inferiore ad euro 900,00 considerando anche il pagamento delle notificazioni per i controinteressati, il versamento del contributo unificato, accessi agli atti, perizie di parte comprese nel prezzo pattuito) al momento dell'adesione (che non coincide necessariamente con il colloquio informativo individuale) ed un versamento successivo di euro 600,00 entro il mese di luglio. Tale importo prevede lo studio della pratica, l'inoltro dell'istanza di accesso agli atti, la predisposizione, notificazione e deposito del ricorso con richiesta di sospensiva, la fase cautelare e di merito e l'eventuale richiesta del TAR di notificazione per pubblici proclami. Non comprende l'eventuale fase di appello anche cautelare e l'eventuale proposizione di motivi aggiunti dovuti alla pubblicazione di atti nuovi comunque lesivi della posizione del ricorrente. Non è compresa altresì l'eventuale somma prevista dal TAR da versare all'Amministrazione per la procedura di notificazione per pubblici proclami (solitamente ammonta a circa 100 euro).

L'eventuale fase di appello avrà il medesimo costo del ricorso dinanzi al TAR, salvo l'importo previsto per il pagamento del contributo unificato.

Tutte le ricevute dei bonifici effettuati, anche in caso di pagamento dilazionato nelle modalità indicate, dovranno essere inoltrate allo studio a mezzo e-mail.

L'eventuale condanna alle spese di lite comminata in giudizio nei confronti del ricorrente è ad esclusivo carico della parte ricorrente, che dovrà provvedere alla refusione delle spese alle Amministrazioni di controparte. In ipotesi di condanna alle spese giudiziali da parte dell'Amministrazione tali spese legali saranno, per espresso accordo al quale qui si aderisce, di competenza esclusiva dei legali stessi che si addosseranno in via esclusiva ogni onere economico per ottenerne la liquidazione. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, il ricorrente si dichiara sin d'ora disponibile alla sottoscrizione di quanto necessario per consentire tale recupero del credito a favore dei legali (sottoscrizione deleghe, procure, incassi, etc.).

I COSTI DELL'AZIONE COLLETTIVA.

Il costo per la proposizione del ricorso collettivo è di euro 150,00.

Anche in questo caso tale importo prevede lo studio della pratica, l'inoltro dell'istanza di accesso agli atti, la predisposizione, notificazione e deposito del ricorso con richiesta di sospensiva, la fase cautelare e di merito. Non comprende l'eventuale richiesta del TAR di notificazione per pubblici proclami, l'eventuale fase di appello anche cautelare e l'eventuale proposizione di motivi aggiunti dovuti alla pubblicazione di atti nuovi comunque lesivi della posizione dei ricorrenti. L'eventuale fase di appello avrà il medesimo costo del ricorso dinanzi al TAR, salvo l'importo previsto per il pagamento del contributo unificato.

Le ricevute dei bonifici effettuati dovranno essere inoltrate allo studio a mezzo e-mail. L'eventuale condanna alle spese di lite comminata in giudizio nei confronti del ricorrente è ad esclusivo carico di tutti i ricorrenti in solido, che dovranno provvedere alla refusione delle spese alle Amministrazioni di controparte. In ipotesi di condanna alle spese giudiziali da parte dell'Amministrazione tali spese legali saranno, per espresso accordo al quale qui si aderisce, di competenza esclusiva dei legali stessi che si addosseranno in via esclusiva ogni onere economico per ottenerne la liquidazione. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, il ricorrente si dichiara sin d'ora disponibile alla sottoscrizione di quanto necessario per consentire tale recupero del credito a favore dei legali (sottoscrizione deleghe, procure, incassi, etc.).

Per aderire al ricorso (sia individuale che collettivo) dovrete inoltrare, tramite raccomandata A/R all'indirizzo: Avv. Michele Bonetti, Via San Tommaso d'Aquino, 47 – 00136, Roma, i seguenti documenti:

- due procure in originale, sottoscritte a penna (non sono richieste autentiche notarili);
- copia del documento di identità e del codice fiscale;
- domanda inviata al fine di partecipare alla suddetta procedura concorsuale;
- procedere al pagamento della quota attraverso bonifico da effettuare sulle coordinate bancarie di seguito indicate e rimettere copia della ricevuta di versamento (nella causale del bonifico dovrete inserire il vostro nome, cognome, C.F. e la dicitura “concorso DS preselettiva”);
- copia dei quesiti somministrati in sede di prova ove in calce è contenuto il voto conseguito;
- memo e segnalazioni sugli eventuali quesiti che si intendono censurare.

IL TERMINE PER ADERIRE AL RICORSO AL TAR SCADE GIORNO 8 LUGLIO 2024

(FA FEDE IL TIMBRO POSTALE).

Al fine di aderire, si prega di compilare il seguente form:

<https://forms.gle/5sgWr4XdmECYXaCB9>

Tutta la documentazione dovrà essere inoltrata anche a mezzo e-mail all'indirizzo info@avvocatomichelebonetti.it con la scansione di **TUTTI I DOCUMENTI INOLTRATI A MEZZO RACCOMANDATA A.R.**, inserendo nell'oggetto dell'e-mail il vostro nome, cognome e la dicitura “Concorso DS prova preselettiva”.

I documenti devono essere scansionati, non fotografati.

Sulla busta deve essere apposta la scritta “concorso DS preselettiva” e ogni busta deve contenere una sola adesione.

La spedizione dei documenti a mezzo raccomandata A/R **NON E'** sostituibile con la pec in quanto necessitiamo delle procure firmate a penna in originale, mentre, i documenti spediti tramite pec sarebbero comunque scansionati, non originali.

Per ogni diversa esigenza Vi chiediamo di metterVi direttamente in contatto con lo studio legale.

Si rimane a disposizione per ogni altra informazione o chiarimento.

CONTATTI

Avv. Michele Bonetti & Partners

Via di San Tommaso d'Aquino, 47

00136 ROMA

tel +39 06.3728853 | +39 06.39749383 | +39 06.39737480 | +39 06. 39740882

fax +39 06.64564197

cell. +39 349.4216026 - +39 391.3766108

e-mail: info@avvocatomichelebonetti.it

via di San Tommaso d'Aquino n. 47 Roma

COORDINATE BANCARIE

Causale: concorso DS preselettiva – COGNOME E NOME RICORRENTE

Banca	MEDIOBANCA PREMIER S.P.A.
Filiale	FILIALE DI ROMA
	VIA GREGORIO VII, 138
	ROMA RM
Coordinate Bancarie nazionali ed internazionali del rapporto selezionato:	
Intestazione	STUDIO LEGALE AVVOCATI MICHELE BONETTI E SANTI DELIA
IBAN	IT39X0305801604100573037045

PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto/a CF
 nato/a a il
 residente in alla via
 indirizzo email, delego l'Avv. Michele Bonetti e
 l'Avv. Santi Delia, anche disgiuntamente, a rappresentarlo e a difenderlo nel presente procedimento
 e giudizio, conferendo loro ogni più ampio potere di legge, ivi compreso quello di proporre ricorso
 per motivi aggiunti, agire in esecuzione dei provvedimenti cautelari ed in ottemperanza, effettuare
 istanze anche stragiudiziali, istanze di accesso agli atti e agire nel caso di diniego all'accesso agli atti,
 nonché nominare sostituti e agire in esecuzione del provvedimento con espressa delega ad incassare
 e trattenere le somme liquidate a titolo di spese legali, nonché per il recupero del contributo unificato,
 conferendo ogni più ampio potere di legge.

Dichiaro di essere stato reso edotto circa i rischi del contenzioso ed il grado di complessità
 dell'incarico che con la presente conferisco, delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle
 attività da espletare, delle iniziative da intraprendere, delle ipotesi di soluzione e della prevedibile
 durata del processo.

Dichiaro di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del
 conferimento sino alla conclusione dell'incarico, nonché di aver ricevuto ed accettato un preventivo
 relativo alla prevedibile misura dei costi della prestazione.

Dichiaro, altresì, che mi sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa professionale
 dell'avvocato cui con la presente conferisco incarico.

La presente vale come autorizzazione ai fini del trattamento dei dati personali.

Eleggo domicilio presso lo studio degli Avv. Michele Bonetti sito in Roma via San Tommaso
 d'Aquino n. 47 con facoltà dello stesso di eleggere domicilio per mio conto.

Sottoscrizione

V. per autentica
 Avv. Michele Bonetti

Avv. Santi Delia

SCHEDA DEL CANDIDATO

ATTENZIONE - SCRIVERE IN STAMPATELLO O A MACCHINA.

- ☐ CONCORSO DS (PROVA PRESELETTIVA) **INDIVIDUALE**
☐ CONCORSO DS (PROVA PRESELETTIVA) **COLLETTIVO**

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Residente in (Città) _____ CAP _____

Via /Piazza _____, n. _____

Tel. _____ Fax _____

e_mail _____

Ulteriore indirizzo email a cui si vuole essere contattati _____

Pec _____ Cell _____

Ulteriori numeri di cellulare a cui si vuole essere contattati _____

USR in cui ha svolto la prova: _____

Punteggio ottenuto: _____

Quesiti censurabili: _____

Altro da segnalare: _____

Nel caso di mancato pagamento anche parziale nei termini pattuiti, i legali patrocinatori del ricorso si riservano di richiedere i prezzi previsti dalle tariffe forensi.

Data _____ Firma _____

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.lgs 196/2003 e sue successive modifiche e integrazioni.

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (per brevità GDPR 2016/679) ed al Codice Privacy n. 196/2003, nonché ex Codice Privacy (D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018)

Per una miglior comprensione di questa informativa si precisa che il Titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

I dati personali sono le informazioni riguardanti una persona fisica identificata o identificabile definita "interessato".

I dati particolari o c.d. sensibili sono quelli da cui possono rilevare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica e i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale dell'interessato.

1. Titolare e responsabili del trattamento - art. 13 co. 1 lett. [a] [b] GDPR 2016/679

Titolare del trattamento dei dati personali è MICHELE BONETTI AVVOCATO, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti riconosciuti dal GDPR e per conoscere l'elenco aggiornato di tutti i Responsabili del trattamento dei dati.

2. Finalità e base giuridica - art. 13 co. 1 lett. [c] [d] GDPR 2016/679, art. 2sexies e octies del Codice Privacy

I dati personali da Voi forniti potranno essere trattati unicamente per le seguenti finalità:

- esecuzione del mandato professionale - base giuridica: art. 6.1 [b] GDPR 2016/679 riguardo i dati personali e art. 2sexies del Codice Privacy riguardo i dati particolari/sensibili - il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso nell'ambito della tutela di un diritto in sede amministrativa, giudiziaria e, a mente del Considerando 52 del GDPR, stragiudiziale;
- gestione dei conseguenti obblighi di legge - base giuridica: art. 6.1 [c] GDPR 2016/679 e art. 2sexies del Codice Privacy.

Non sono previsti ulteriori trattamenti basati sui legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento.

Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e/o a reati e/o a connesse misure di sicurezza è consentito, a mente dell'art. 2octies del Codice Privacy, per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o per l'adempimento degli obblighi previsti da disposizioni di legge o di regolamento in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

3. Tipi di dati trattati e natura del conferimento dei dati personali e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere - art. 13 co. 2 lett. [e] [f] GDPR 2016/679

- Dati comuni: nominativi, dati anagrafici; curriculum vitae; titoli di studio, corsi di formazione e quanto altro utile per la gestione dell'attività lavorativa;
- Dati particolari o c.d. sensibili necessari all'esecuzione del mandato professionale.
- Dati giudiziari ossia relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza se necessario all'esecuzione del mandato professionale.

Informativa generica per cliente studio legale [C08] 1/3

Il conferimento dei suddetti dati personali è necessario per l'esecuzione del mandato professionale oppure obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e l'eventuale rifiuto di conferirli comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto professionale.

Riguardo tali dati non esiste un processo decisionale automatizzato, né tanto meno un trattamento che

comporti la sua profilazione.

4. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali e trasferimento di dati personali ad un Paese terzo fuori dall'Unione Europea - art. 13 co. 1 lett. [e] [f] GDPR 2016/679

Ai dati possono accedere soggetti autorizzati ai sensi degli artt. 29 GDPR e 2quaterdecies del Codice Privacy.

Ai dati potranno ulteriormente accedere, in qualità di titolari autonomi o di responsabili ai sensi dell'art. 28 GDPR, professionisti e consulenti incaricati dal titolare o direttamente dal cliente, nonché domiciliatari, avvocati, collaboratori, soggetti operanti nel settore giudiziario, controparti e relativi difensori, colleghi di arbitri e, in genere, tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento per le finalità indicate nel punto 1), anche sotto il profilo amministrativo e contabile come ad esempio:

- istituti di credito,
- organizzazioni sindacali,
- enti pubblici e privati con finalità assicurative,
- altri enti pubblici e privati che forniscono servizi di ausilio all'esecuzione del mandato professionale.

I dati potranno essere comunicati all'esterno a persone esplicitamente indicate dall'interessato.

I dati non saranno diffusi e non verranno trasferiti ad un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

5. Periodo di conservazione o criteri utilizzati per stabilire tale periodo - art. 13 co. 2 lett. [a] GDPR 2016/679

I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge previsti per l'esercizio della professione forense, tra cui gli art. 33 del Codice Deontologico Forense ed art. 2235 del Codice Civile.

6. Diritti dell'interessato - art. 13 co. 2 lett. [b] [c] [d] GDPR 2016/679 e relative limitazioni ai sensi degli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

L'interessato gode di numerosi diritti, qui elencati:

- Diritto di accesso ai dati personali.
- Diritto di rettifica.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. diritto all'oblio).
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati.
- Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento.
- In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

L'interessato può fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e, se presente, del responsabile per la protezione dei dati.

Ai sensi dell'art. 2terdecies si ricorda che i diritti delle persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Nei casi previsti dalla legge l'interessato può vietare l'esercizio anche solo di alcuni diritti in materia di protezione dei dati personali mediante dichiarazione scritta che manifesti una volontà non equivoca, specifica, libera ed informata, presentata o comunicata al titolare del trattamento. Tale dichiarazione può essere revocata e comunque non può comportare effetti pregiudizievoli per l'esercizio di diritti patrimoniali derivanti dalla morte dell'interessato o di difesa da parte di terzi.

Informativa generica per cliente studio legale [C08] 2/3

In proposito devono comunque considerarsi le limitazioni ai diritti dell'interessato previste dagli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. 101/2018, limitazioni previste in materia di: antiriciclaggio,

sostegno delle vittime di atti estorsivi, controllo dei mercati finanziari e monetari, investigazioni difensive ed esercizio dei diritti in sede giudiziaria e per ragioni di giustizia, protezione del whistleblower.

In relazione ad un trattamento che l'interessato ritenga non conforme alla normativa, l'interessato può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali (art. 2bis Codice Privacy).

In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Data e Luogo _____

Firma per presa visione dell'aderente

Consenso al trattamento di dati particolari e di dati giudiziari [artt. 9 e 10 del GDPR]

Data e Luogo _____

Firma dell'aderente

Modulo per la comunicazione dei dati a persone diverse dall'interessato.

Letta l'informativa che precede, autorizzo il Titolare del trattamento a comunicare i miei dati, compresi quelli particolari e giudiziari sempre per finalità connesse all' esecuzione della prestazione professionale da me richiesta;

- invio di comunicazioni di servizio a:

riservandomi di comunicare anche successivamente altri soggetti a cui comunicare i suddetti dati. In assenza di detta comunicazione, non autorizzo il Titolare del trattamento a comunicare i miei dati.

Data e Luogo

Firma (sottoscrizione dell'aderente)

Informativa generica per cliente studio legale [C08] 3/3

